



Delibera della Giunta Regionale n. 548 del 24/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PREVENZIONE IN SICUREZZA DEL TAGLIO CESAREO PRIMARIO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il DM del Ministero della Salute 12 marzo 2019 ha introdotto il "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" – NSG - operativo dal 1° gennaio 2020;
- b) all'interno del citato NSG è stato individuato un sottoinsieme di 22 indicatori, cosiddetto "CORE", in sostituzione della "Griglia LEA" (in vigore fino al 2019), da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni;
- c) le valutazioni del sottoinsieme costituiscono parte integrante del [Sistema di verifica degli adempimenti LEA](#), di competenza del [Comitato LEA](#), cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa di risorse prevista dall'art. 2, comma 68, della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95/2012;
- d) tra i menzionati 22 indicatori CORE del NSG per l'assistenza ospedaliera rientrano gli indicatori H17C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di I livello o comunque con <1.000 parti" e l'indicatore H18C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con ≥ 1.000 parti.";

PREMESSO, altresì, che

- a) con la DGRC n. 118/2005 sono state approvate le "Indicazioni per la riduzione della incidenza del taglio cesareo in Regione Campania";
- b) con la DGRC n. 532/2011 è stato recepito l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", Rep. Atti n. 137/CU, articolato in 10 linee d'azione, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo;
- c) con DCA n. 16/2015 e ss.mm.ii. è stato confermato il recepimento del citato Accordo Rep. Atti n. 137/CU ed è stato costituito il Comitato Permanente per il Percorso Nascita regionale (CPNr) e i Comitati Percorso Nascita Aziendali (CPNA);
- d) con DCA n. 109/2016 la Regione ha avviato la programmazione di attività per la promozione e il potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia;
- e) con DCA n. 155/2016 è stata introdotta la classificazione di "Robson" per la valutazione dell'indicazione al taglio cesareo, quale parte integrante della cartella clinica della gestante sottoposta a taglio cesareo in tutti i punti nascita pubblici e privati accreditati della regione;

PRESO ATTO, dall'istruttoria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che

- a) negli ultimi anni, la regione Campania ha lavorato attivamente per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei cesarei primari, intervenendo nella riorganizzazione del percorso nascita e introducendo strumenti di lavoro coerenti e mirati a favorire un uso appropriato del taglio cesareo primario;
- b) le azioni poste in campo dalla Regione hanno consentito una significativa riduzione della percentuale relativa all'indicatore NSG "H17C" ma è ancora necessario definire strategie e metodologie finalizzate all'ulteriore miglioramento degli indicatori;
- c) a tal fine il Comitato Percorso Nascita regionale – CPNr - rinnovato con DPGRC n. 41/2023, ha analizzato le strategie più opportune per la riduzione dei tagli cesarei primari ed ha concordato sulla necessità di adottare le linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario, vincolanti per tutti gli operatori sanitari territoriali e ospedalieri, finalizzate a ridurre comportamenti clinico-assistenziali non appropriati, in assenza di prove scientifiche che associno il maggiore ricorso alla chirurgia a una diversa distribuzione dei fattori di rischio materno-fetali e a miglioramenti effettivi degli esiti perinatali;
- d) la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il supporto del CPNr, ha predisposto l'allegato documento "Linee di indirizzo per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario", che propone di approvare, [fonte: http://burc.regione.campania.it](http://burc.regione.campania.it)

RITENUTO

- a) di dover approvare le “Linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario” che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- b) di dover fare obbligo alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie:
 - b.1 di adottare ogni provvedimento utile a garantire l’applicazione delle allegare Linee di indirizzo, dandone notifica alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - b.2 di implementare ulteriormente le strategie utili per il potenziamento e il controllo del dolore durante il travaglio ed il parto per le vie naturali, anche in applicazione di quanto stabilito dal DCA n. 109/2016 ad oggetto “Programmazione di attività per la promozione e potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia”;
- c) di dover dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie di predisporre, attraverso i Comitati Percorso Nascita Aziendali, un piano di azioni, finalizzato alla corretta informazione sulla necessità del ricorso al taglio cesareo primario laddove indispensabile, da inviare entro 60 gg alla Direzione Generale Tutela della Salute per la condivisione con il Comitato Percorso Nascita regionale;

VISTI gli atti richiamati in narrativa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare le “Linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario” che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di fare obbligo alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie:
 - 2.1 di adottare ogni provvedimento utile a garantire l’applicazione delle allegare Linee di indirizzo, dandone notifica alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - 2.2 di implementare ulteriormente le strategie utili per il potenziamento e il controllo del dolore durante il travaglio ed il parto per le vie naturali, anche in applicazione di quanto stabilito dal DCA n. 109/2016 ad oggetto “Programmazione di attività per la promozione e potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia”;
3. di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie di predisporre, attraverso i Comitati Percorso Nascita Aziendali, un piano di azioni finalizzato alla corretta informazione sulla necessità del ricorso al taglio cesareo primario laddove indispensabile, da inviare entro 60 gg alla Direzione Generale Tutela della Salute per la condivisione con il Comitato Percorso Nascita regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale, alla sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.